



Carlo Merolli, senatore democristiano

## Scandalo Finanze Altre indagini sui beni di Gerini

Si sta giocando in queste ore il destino del senatore democristiano Carlo Merolli. Venerdì prossimo il procuratore aggiunto Ettore Torri, che sta indagando sulla presunta tangente di due miliardi di lire versata dal marchese Gerini all'esponente politico in cambio del suo interessamento per la vendita al ministero delle Finanze del palazzo di via Ciarrara, che dovrebbe ospitare la nuova sede del catasto, riceverà dagli ufficiali della guardia di finanza il risultato degli accertamenti bancari disposti sui conti correnti del marchese. Un'impresa non da poco, dato che i beni mobili ed immobili del marchese erano frammentati in decine, centinaia di rivoli, nascosti dietro sigle di società di comodo, transazioni effettuate con la mediazione di enti ecclesiastici e costi di seguito. Ma Torri è detto fiducioso. Da quelle carte riuscirà probabilmente a stabilire il ruolo di Merolli in questa inchiesta, se di semplice testimone o di indagato.

Dopo l'interrogatorio, come testimone, dell'attuale segretario del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto, che si è svolto sabato scorso, il magi-

strato ha dato incarico agli ufficiali della guardia di finanza di ascoltare i membri del consiglio di amministrazione della Fondazione Ecclesiastica Istituto marchese Teresa e Lippo Gerini, alla quale il marchese Alessandro, alla sua morte, ha lasciato gran parte del suo patrimonio, valutato nell'ordine dei duemila miliardi di lire. E di pari passo procedono gli accertamenti sugli altri due palazzi acquistati dal ministero delle Finanze, a Torpagnotta e a La Rustica, oltre a quello di via Ciarrara, a Torrepaccata, che ha dato il via all'indagine. Anche qui un campionario di «stranezze». Un esempio: i due complessi edilizi sono stati costruiti da società «fantasma». La «Agricola Lieta srl» e la «Gaia srl» risultano entrambe «inattive» alla Cassa edile. Insieme, contano meno di venti dipendenti. Ma allora, da chi sono stati eseguiti i lavori? La progettazione e l'assistenza ai lavori sono stati curati invece da una terza società, la «Saci srl», con sede in via Torlonia, che non compare mai sui contratti. Ma a quello stesso indirizzo corrispondono i recapiti ufficiali della «Agricola Lieta» e della «Gaia».

**Il costruttore è a Rebibbia  
Avrebbe pagato 130 milioni  
di tangente al dc Pelonzi  
Oggi il primo interrogatorio**

**Blitz a vuoto dei carabinieri  
in un campeggio in Calabria  
sulle tracce dell'ex sindaco  
democristiano di S. Cesareo**

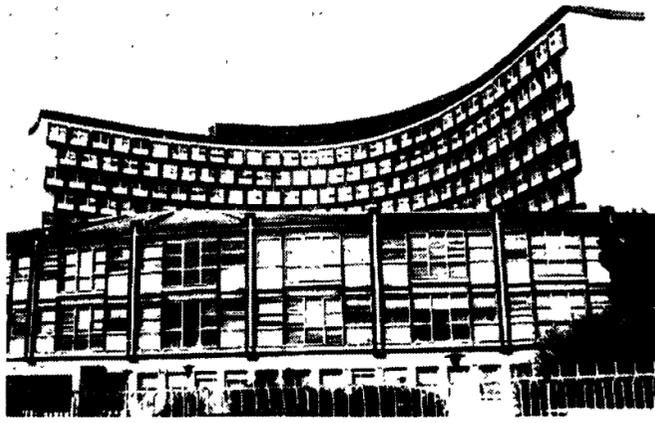
# Raffo, estradizione-lampo E Sabelli evita la cattura

Renzo Raffo, il costruttore coinvolto nello scandalo delle tangenti ed arrestato negli Usa, è rientrato in Italia. Accettando la richiesta di estradizione, ha accelerato i tempi del suo rientro in patria. Oggi, a Rebibbia, il primo interrogatorio. Ma l'inchiesta punta sulla Regione Lazio. Ieri, blitz a vuoto dei carabinieri in Calabria, sulle tracce dell'ex sindaco dc di S. Cesareo, Gaetano Sabelli, latitante da oltre un mese.

ANDREA GAIARDONI

Dopo aver trascorso trenta giorni in una cella del penitenziario di Boston, il costruttore Renzo Raffo è «fuggito» in Italia, ben felice di accettare la richiesta di estradizione presentata alle autorità americane dal sostituto procuratore Diana De Martino, accelerando così i tempi del suo ritorno in patria. I carabinieri sono andati a prenderlo all'alba di domenica scorsa all'aeroporto di Fiumicino. Raffo è stato poi trasferito nel nuovo complesso del carcere di Rebibbia. Oggi pomeriggio sarà interrogato dal magistrato. E intanto i carabinieri hanno sfiorato la cattura di Gaetano Sabelli, ex sindaco dc di San Cesareo con un mese di latitanza alle spalle. I militari sono andati a colpo sicuro in un campeggio in Calabria, a Ioppolo, a poca distanza da Tropea. Ma Sabelli si era già dileguato.

Ma ora l'inchiesta sulle tangenti può davvero decollare. Renzo Raffo è accusato di aver versato una tangente di 130 milioni di lire all'ex assessore capitolino all'edilizia economica e popolare, il dc Carlo Pelonzi, tuttora latitante. Centotrenta milioni per «accelera-



Il palazzo della Regione Lazio in via Rosa Raimondi Garibaldi

re» la concessione di un nulla osta sulla proprietà di un palazzo di 14 piani alla borgata Fidene, acquistato all'asta dalla società di Raffo, la «Sicea», dopo il fallimento della «Odoriso costruzioni».

Sull'episodio della «Torre» di Fidene, il magistrato ha già in mano una serie di confessioni che da sole basterebbero a chiedere il rinvio a giudizio dei vari protagonisti dell'inchiesta, da Pelonzi al «mediatore» Francucci, dai due funzionari della sedicesima ripartizione (Gerardo Russomando e Annamaria Lanfranco) al presidente dell'Isveur e del consorzio Sdo Carlo Odoriso, dallo stesso Raffo al suo portaborse, Umberto Porta, anche lui latitante, per finire poi con l'intermediario inglese Martin Wilkinson. Ma gli investigatori sono convinti che Renzo Raffo, e con lui Umberto Porta, sia l'anello di congiunzione tra la vicenda della «Torre» e gli altri filoni dell'inchiesta tangenti. Filoni che passano per i comuni di San Cesareo e Galliciano, che portano al cambio di destinazione d'uso della tenuta di Passerano e alla costruzione della discarica di Carchitoli. Gli es-

trambi democristiani, hanno ricevuto un ordine di custodia cautelare. Eseguito quello a carico di Mario Chiarelli, ex primo cittadino di Galliciano, mentre il suo «collega» di San Cesareo, Gaetano Sabelli, è appunto riuscito a sfuggire alla cattura. Ma è fin troppo evidente che questi filoni portano più in alto, negli uffici della Regione Lazio, a quei personaggi politici che dirigevano le operazioni limitandosi ad impartire gli ordini, senza sporcarsi troppo le mani. Veri professionisti, insomma. E chi indaga è convinto che Raffo sia in grado di smascherarli.

Domani pomeriggio, dun-

que, il magistrato conoscerà le intenzioni di Renzo Raffo. Il costruttore ha le solite due alternative e mezzo: confessare tutto, negare tutto, oppure ammettere le proprie responsabilità solo per l'episodio della «Torre». Che tradotto in pratica, sulla scia dell'esempio tracciato dai giudici milanesi, vuol dire, nell'ordine, riacquistare la libertà, restare in carcere o beneficiare degli arresti domiciliari. Gli avvocati che difendono il costruttore, Vittorio Virga e Fabrizio Lemme, non hanno ancora svelato la posizione che il loro assistito intenderà assumere. In settimana poi, entro venerdì, Renzo Raffo

## Incendio alla Rustica

**Brucia deposito all'ingrosso  
di articoli per la casa  
Danni per quasi un miliardo**

È bruciato di tutto, oggetti di plastica, di carta, le scope, i detersivi, tutto, settecento metri quadrati di deposito di articoli per la casa andati distrutti in via Aretusa, alla Rustica, quasi un miliardo di danni. Non ci sono feriti. Un appartamento è stato evacuato al primo piano dell'edificio: è questo il bilancio di un incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio alle due nei magazzini «Rosati», una ditta all'ingrosso di articoli casalinghi e per la pulizia della casa. Dai primi accertamenti sembra che a causare le fiamme sia stato un corto circuito. Un'ipotesi avallata anche dal titolare della ditta, Roberto Rosati.

Ad accorgersi dell'incendio sono state la moglie e la figlia del titolare che stavano lavorando nel magazzino, attivo anche in orario continuato. I vigili del fuoco sono stati impegnati per oltre quattro ore nel tentativo di spegnere l'incendio e i tanti focolai che continuavano a bruciare all'interno della struttura. Sono stati impiegati otto autobotti e una decina di uomini. «Le fiamme superavano i tre metri - ha raccontato un funzionario dei vigili del fuoco - il materiale era fortemente infiammabile ed è stato un crepitio di bombole spray e bottiglie di alcool che esplodevano». Nell'abitazione danneeggiata vi abitava Marcello Monaco, proprietario anche delle mura del magazzino andate distrutte. «La merce del valore di ottocento milioni - hanno spiegato i carabinieri di Tor Sapienza che stanno conducendo le indagini sull'episodio - era assicurata solo per un terzo. In più ci sono i danni alla struttura».

**Arrestati due pakistani: in abiti civili derubavano clienti stranieri di alberghi chic di Roma  
Con la scusa di far controlli nelle borse, si impossessavano di soldi, documenti, telecamere**

# Finti poliziotti «a caccia» di turisti

Erano pakistani ma si fingevano poliziotti italiani in borghese in servizio presso i più lussuosi alberghi della capitale: per oltre cinque mesi due extracomunitari hanno rapinato anziani turisti stranieri con la scusa di effettuare controlli nelle loro valigie. Ieri sono stati arrestati vicino allo Sheraton e portati a Regina Coeli. Non avevano il permesso di soggiorno. Recuperati 1500 dollari e 5 macchine fotografiche.

ADRIANA TERZO

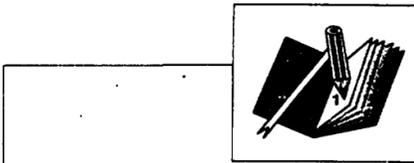
Per mesi due cittadini pakistani hanno derubato e rapinato ignari turisti spacciandosi per poliziotti italiani in borghese. Non turisti qualunque: si appostavano nelle vicinanze dei più rinomati hotel romani e, dopo aver mostrato un finto distintivo straniero, solo così sarebbe passata inosservata la loro scarsa conoscenza dell'italiano e una fisionomia perlome-

di tutti gli oggetti di valore che riuscivano ad arraffare. Da ieri però il gioco è finito: una volante della polizia li ha sorpresi mentre, come finti agenti in borghese, cercavano di rapinare l'ennesima coppia di anziani turisti, questa volta venezuelani. Dopo un breve inseguimento, Hussin Ghulam Abdul Hmeed di 28 anni e Taki Ahmera Nejad di 22, sono stati fermati alla Magliana e portati a Regina Coeli. Sono accusati di rapina aggravata e continuata, usurpazione di titoli e funzioni pubbliche ed uso e possesso di documenti falsi. All'interno della loro auto, una Lancia Prisma color blu ministeriale targata Venezia, gli agenti hanno recuperato millecinquecento dollari, due telecamere, cinque apparecchi fotografici, una radio-accendi-

no del tipo venduto dagli ambulanti extracomunitari che i due truffatori usavano come ricetrasmittente. Infine, un distintivo-giocattolo con una stella dorata a cinque punte, anche questo usato per spacciarsi dazelandi poliziotti. Dai primi accertamenti i due sono risultati senza permesso di soggiorno e i loro nomi non figurano da nessuna parte. Sembra anche che avessero scelto Napoli come città di residenza e che fossero a Roma solo di passaggio. Così almeno hanno raccontato. Ora, oltre a quelle della questura, sono in corso indagini anche da parte della Criminalpol.

Le denunce sono cominciate ad arrivare sui tavoli dell'ufficio stranieri della questura a marzo. Hussin Ghulam e Taki Ahmera «lavoravano» tutti i

giorni, scegliendo con cura i luoghi dove mettere in atto il loro collaudato truccetto: l'Eur, Montesacro, San Pietro, Piazza di Spagna, tutti hotel di lusso stracolmi di turisti stranieri. Il piano aveva due fasi. Dapprima, a bordo della loro auto, c'era l'avvistamento e il successivo avvicinamento dei bersagli scelti, poi il più anziano, Hussin, si premurava di scendere e, visto che conosceva meglio la lingua, cominciava a chiedere i documenti e a perquisire le valigie. Dopo i controlli si passava al «sequestro»: gli oggetti di maggior valore venivano incamerati nell'auto e i due si davano alla fuga. In cinque mesi sono arrivate centinaia di denunce. In quanti ci sono cascati? Praticamente tutti, dicono sconsolati alla questura.



## TACCUINO

**Qualcosa da dire.** È il tema della rassegna di video makers indipendenti, organizzata dal cineclub «Grauco» per la prossima stagione. Gli autori che desiderino partecipare con le loro opere o avere più informazioni possono rivolgersi alla segreteria telefonica del «Grauco» - tel. 782.23.11 - tutti i giorni, 24 su 24.

**Concerti del Tempetto.** Nell'area archeologica del Teatro Marcello - via del Teatro Marcello 44 - questa sera il tenore Enrico Bonelli e il chitarrista Corrado Amici, si esibiranno in un repertorio napoletano. Il «Canto delle lavandaie del Vomero», «Villanella», «Te voglio bene assaje» ed altri classici del folclore partenopeo seguiranno le musiche di Scarlatti e Malipiero eseguite al pianoforte da Cecilia Ceccato. Alle 21.

**Corsi di omopatia.** Sono aperte le iscrizioni alla Scuola superiore di Omopatia, per l'anno accademico 1992-93. I corsi, di durata triennale per medici, veterinari e studenti dell'ultimo anno e di durata biennale per farmacisti, vengono effettuati nelle città di Bologna, Milano, Napoli, Roma e Trento e avranno inizio nella seconda metà di ottobre. Gli interessati possono rivolgersi alla S.M.B. Italia - casella postale 13, 00040 Pomezia - Roma. Tel. 06/91.20.898; fax 06/91.06.681.

**Lingua cinese.** L'Associazione Italia-Cina comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua cinese, tenuti da insegnanti qualificati e di madrelingua e affiancati da incontri di cultura cinese. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'associazione - via del Seminario, 103 - Tel. 69.91.560 - 67.85.764.

**Lingua russa.** Corsi propedeutici gratuiti di lingua e cultura russa presso il Centro nazionale di lingua e cultura russa - via Quintino Sella, 20 - Orario di segreteria: 10-12 e 17-19 tutti i giorni feriali tranne il sabato. Tel. 4.740.846; fax 488.43.86.

**Scuole dirette a fini speciali** dell'Università Cattolica. Le scuole hanno come finalità il conseguimento di diplomi post-secondari per i quali sia richiesta una formazione culturale e professionale universitaria. Entro l'11 settembre devono essere presentate le domande di ammissione alla scuola speciale per Dirigenti sull'assistenza infermieristica (il corso dura due anni e i posti disponibili sono 30). Il 28 settembre scade il termine per l'iscrizione ai corsi di Igienisti dentali (durata 2 anni; posti disponibili 12); per Tecnici cosmetici (durata 3 anni; posti disponibili 15); Tecnico di igiene ambientale e del lavoro (durata 2 anni; posti disponibili 20). Tutte le informazioni presso il servizio didattico dell'Università Cattolica - largo Francesco Vito 1 - 00168 Roma - tel. 30.15.43.43.

## NEL PARTITO

**Unione regionale.**  
**Federazione di Frosinone.** Festa provinciale dell'Unità di Fuggi. Alle 21 dibattito su: «Quali politiche a salvaguardia dell'occupazione e del lavoro?»; alle 21.30 spettacolo musicale «Al Darawish».

**Festa dell'Unità di Ladispoli:** biglietti vincenti. 1° estratto (sei bottiglie di vino Cerveteri Doc): n. FF 055; 2° estratto (tre bottiglie di grappa): n. BL 095; 3° estratto (due cofanetti compact): n. HG 078; 4° estratto (lampadario Emilux): n. GA 022; 5° estratto (macchina fotografica Fuji D1 80): n. DE 050; 6° estratto (bicicletta Coleg 26): n. GA 052; 7° estratto (trapunta e cuscini): n. BD 072; 8° estratto (Una settimana bianca per due persone sulle Dolomiti): n. AH 031; 9° estratto (Suzuki Dr 350S): n. DB 025; 10° estratto (Fiat Tempra 1.6): n. AB 056. I possessori dei biglietti vincenti devono ritirare i premi entro e non oltre il 30 ottobre 1992 presso la sede del Pds - via Odescalchi 55 - Tel. 99.26.427 - oppure presso il Bar Forti - viale Italia 10 - Tel. 99.29197 - Ladispoli.

## PICCOLA CRONACA

**Segnalazioni di guasti e dispersioni di gas.** Per i distretti di Roma, Frascati, Ciampino, Grottaferrata e Marino, l'Italgas ha attivato il nuovo numero telefonico verde, per segnalazioni di guasti o dispersioni di gas. Il nuovo numero è 1678-03020, è in funzione 24 su 24 anche nei giorni festivi e sostituisce il 5107 finora utilizzato a tale scopo. L'ufficio Relazioni pubbliche dell'Italgas, sito in via Ostiense, 82 - 00154 Roma - tel. 57.39.62.76, è a disposizione degli utenti per ogni ulteriore chiarimento.

**Lutto.** I compagni e le compagne del Pds unità di base di Ostia e della 13ª unione circoscrizionale partecipano al dolore di Santino Camilli, per la scomparsa della cara madre. Condolganze dall'Unità.

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO  
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**LUBE®**  
UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio

**ESPOSIZIONE**  
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 8,50% FISSO

**ACEA** AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

**SOSPENSIONE IDRICA**

Per consentire l'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione straordinaria nel centro idrico Eleoniano, si rende necessario interrompere il flusso idrico nell'impianto stesso.

In conseguenza, dalle ore 8 alle ore 24 di mercoledì 2 settembre p.v. si avrà mancanza di acqua alle poche utenze allacciate alla rete idrica dell'acquedotto Felice.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomandando di controllare che i rubinetti restino chiusi durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

informazioni SIP agli utenti

Nel corso del mese di settembre 1992 verranno effettuate le operazioni di cambio numero telefonico per le sottoindicate utenze.

Sul vecchio numero sarà attivato un servizio gratuito di segreteria telefonica per 30 giorni.

FRANCA ROMA OVEST	Le numerazioni da	Prevedranno le numerazioni
Centrale	6070000 6071399	52370000 52371399
Villare	6071600 6072999	52371600 52372999
FRANCA ROMA NORD	Centrale	3714000 3714271
Ogliastro		30884000 30884271

**SIP** Servizio Integrato Pubblico

**SI COMUNICA CHE:**

**I NUMERI TELEFONICI DELLA FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ,  
CHE SI SVOLGERÀ NEI GIORNI 1-20 SETTEMBRE  
PRESSO IL CAMPO BOARIO DI TESTACCIO, SONO I SEGUENTI:**

**579038 - 575970 - FAX 5759334**

con **L'Unità**

**DENTRO LA CITTÀ PROIBITA**

da giovedì

tornano le visite guidate alla scoperta di Roma